da pag. 5

## UNIFICANDO FORLÌ E RIMINI CON BOLOGNA

## Aeroporti Emilia, salta la fusion<u>e voluta d</u>a <mark>Errani</mark>

## DI GIOVANNI BUCCHI

'idea piaceva tanto al governatorissimo del Pd e dell'Emilia Romagna Vasco Errani e al suo fedele assessore ai trasporti **Alfredo Peri**. L'hanno lanciata un anno e mezzo fa, costituendo una società (Sar) in cui dicevano di volere mettere fino a 3 milioni di euro presi dal bilancio della Regione. Il rischio, assai concreto, sarebbe stato quello di trovarsi con l'ennesimo carrozzone pubblico con i conti in rosso, tanto che adesso in Romagna qualcuno tira un sospiro di sollievo per la decisione della Sab (la società di gestione dell'aeroporto Marconi di Bologna) di abbandonare il progetto di fusione con gli scali minori di Rimini e Forlì. Per quest'ultimo, pieno di debiti e con una perdita costante di passeggeri, si è deciso nei giorni scorsi di avviare l'iter per la liquidazione di Seaf, il soggetto gestore. Resta nel limbo l'aeroporto della riviera, forte di un costante balzo in avanti nei movimenti di aerei che lo porterà quest'anno a superare il milione di passeggeri e della partnership con la vicina Repubblica di San Marino, anche se la società di gestione Aeradria presenta i soliti bilanci in perdita e carenze strutturali e organizzative rilevate dall'Enac.

Bologna ha lasciato uno spiraglio aperto a eventuali collaborazioni con Rimini, e dalla riviera gli amministratori del Pd fanno capire di non disdegnare affatto una collaborazione col Marconi senza il vicino e concorrente aeroporto di Forlì.Resta un dato, squisitamente politico: il progetto di fusione degli scali, inizialmente quelli romagnoli poi allargato a Bologna e fortemente sponsorizzato da Errani, è stato clamorosamente affossato. Anzi, è proprio fallito, e ancora una volta la Romagna – in questo caso Forlì - si è dovuta inchinare alle scelte di Bologna. Il commento del consigliere regionale del Pdl, Luca Bartolini, è quanto mai eloquente: «Dopo l'ennesimo fallimento, in liquidazione bisogna metterci il Partito Democratico di Forlì e di Cesena. Non avere un assessore in Regione è un fatto penalizzante, basta vedere Rimini dove Maurizio Melucci (ex vicesindaco, ndr) non è solo assessore al Turismo, ma è l'assessore di Rimini in Regione e difende a spada tratta gli interessi del suo territorio».

——© Riproduzione riservata——



